

Sanità Militare MARITTIMA

di Alessandro Busonero

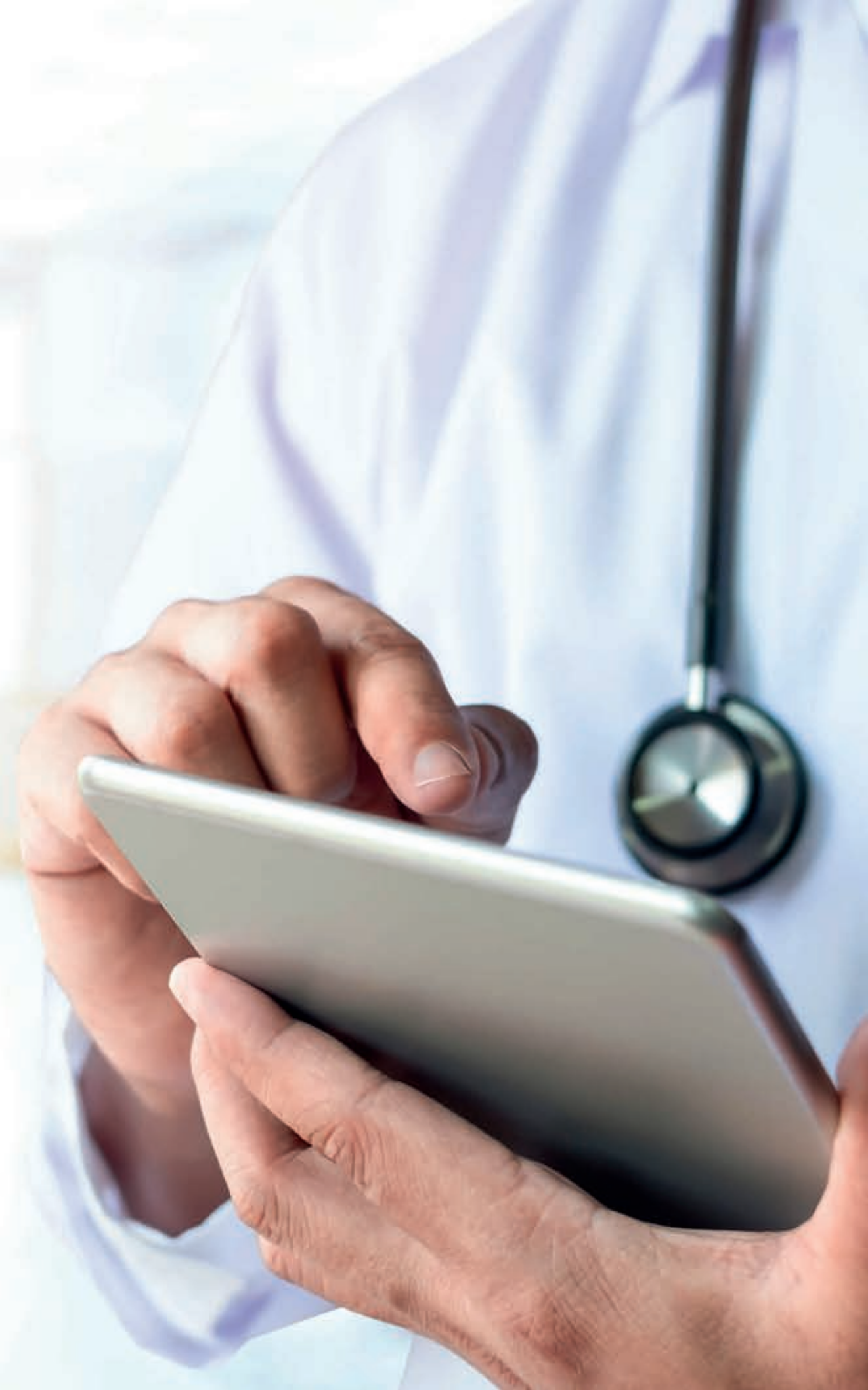
ISPETTORATO DI SANITÀ DELLA MARINA MILITARE



*La tutela e il benessere
del personale sono il compito
fondante della Sanità Militare*

Il 1° aprile 1861 nasce il corpo Sanitario della Marina Militare. Gli ufficiali medici, farmacisti, odontoiatri, psicologi, biologi, veterinari, sottufficiali infermieri e tecnici sanitari del Corpo Sanitario condividono una duplice vocazione che si fonde in una: servire il Paese in divisa, occuparsi della salute e del benessere della popolazione, sia essa militare che civile. La parola all'**ammiraglio ispettore (SAN) Antonio Dondolini Poli ***, Capo dell'Ispettorato di Sanità della Marina Militare dal 3 marzo 2023.

(*) Medico specializzato in cardiologia





L'INTERVISTA

all'Ammiraglio ispettore (SAN) Antonio DONDOLINI POLI

Il 1° aprile 1861 nasce il corpo Sanitario della Marina Militare. Una lunga storia al servizio della Marina Militare e della nazione scritta dai medici, infermieri e tecnici con le stellette. C'è qualche figura illustre che vuol ricordare?

La storia del Corpo Sanitario è stata illuminata dalle figure eroiche degli ufficiali medici decorati con Medaglia d'Oro al Valor Militare per le loro gesta: Raffaele Paolucci durante la Prima guerra mondiale, Bruno Falcomatà e Giulio Venticinque durante il Secondo conflitto mondiale. Hanno dato lustro al Corpo e all'Italia anche eminenti uomini di scienza che hanno trovato posto nel panorama scientifico mondiale, come Vincenzo Tiberio. A questi che ho citato si uniscono tutti quelli che hanno servito la Patria con dedizione e sacrificio. La missione dell'Ispettorato è quella di guardare al futuro tenendo vive memorie e tradizioni.

In breve, quali sono i compiti dell'ispettorato della Sanità Militare della Marina?

L'Ispettorato di Sanità rappresenta l'autorità sanitaria militare della Marina Militare. I suoi compiti sono molteplici e vanno dall'elaborazione delle linee di indirizzo per l'organizzazione dei servizi sanitari e il controllo del loro corretto funzionamento, alla politica della formazione e della gestione del personale. Inoltre, Marispesan costituisce l'autorità logistica centrale e,

per tale ruolo, fornisce le direttive tecniche per l'acquisizione delle dotazioni sanitarie e rilascia l'autorizzazione delle mense. L'Ispettorato promuove i contatti con il mondo accademico e le istituzioni sanitarie italiane come il Ministero della salute, Istituto Superiore Sanità (ISS), Consiglio Nazionale delle ricerche (CNR).

Il patrimonio umano del Corpo Sanitario è fondamentale. Quali sono gli uomini e le donne che ne fanno parte?

Il personale rappresenta la risorsa fondamentale del Corpo sanitario per realizzare qualunque impresa. A bordo delle navi della Marina e nei servizi sanitari a terra prestano servizio oltre 700 professionisti: ufficiali medici, farmacisti, odontoiatri, psicologi, biologi, veterinari, sottufficiali e graduati infermieri, tecnici, che da sempre si distinguono per dedizione e spirito di sacrificio, qualità che hanno avuto il massimo riconoscimento con il conferimento della Medaglia d'Oro al Merito della Sanità pubblica da parte del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella per il contributo fornito al Sistema Sanitario Nazionale (SSN) durante la pandemia del COVID-19.

Quali motivazioni devono possedere il medico e l'infermiere di Marina?

Servire il Paese in divisa e di occuparsi della salute e del benessere della popolazione, sia militare che civile. In più, mi sento di consigliare di fare il medico

e l'infermiere in Marina a chi vuole vivere la professione in modo entusiasmante confrontandosi ogni giorno con nuove sfide, in contesti lavorativi unici e straordinari: a bordo di navi e sottomarini della Marina Militare impegnate nelle missioni addestrative e operative nei mari del mondo, anche a sostegno della collettività nazionale e delle popolazioni civili di altre nazioni in difficoltà.

Come un giovane diplomato con la passione del mare, può diventare medico o infermiere della Marina?

Ogni anno la Marina bandisce un concorso per ragazzi diplomati (dai 17 ai 22 anni) che aspirano a diventare medici in Marina. In Accademia Navale, gli insegnamenti universitari vengono svolti in contemporanea alla formazione militare che prevede anche le campagne d'istruzione a bordo delle navi militari, tra tutte la nave scuola Amerigo Vespucci. Analogamente viene bandito un concorso per sottufficiali infermieri. In questo caso il percorso formativo si svolge presso la scuola Sottufficiali di Taranto al termine del quale, con il grado di capo di 3ª classe, viene conseguita la laurea in Scienze Infermieristiche presso l'Università di Bari.

A quali progetti sta lavorando l'Ispettorato di Sanità?

Stiamo lavorando in concerto con lo Stato Maggiore Marina ad un progetto che non esagero a definire epocale. La

recente crisi israelo-palestinese e l'esperienza della nave supporto logistico Vulcano ha fatto maturare la necessità di dotare la Marina ed il Paese di una nave Ospedale, un assetto sanitario di rilievo strategico, che abbia le caratteristiche di alta mobilità, capace di essere dislocata con breve preavviso nei porti nazionali o anche fuori dai confini per affrontare crisi umanitarie dovute a conflitti o cataclismi, in stretto coordinamento con la Protezione Civile e Servizio Sanitario Nazionale.

Tutela e benessere del personale come principale missione della Sanità Militare. Quali i prossimi progetti o realizzazioni che andranno a diretto beneficio del personale?

La tutela ed il benessere del personale sono il compito fondante della Sanità Militare. L'Ispettorato di Sanità promuove e sensibilizza le forme di supporto sanitario al proprio personale e in quest'ottica mette a disposizione del personale e dei loro familiari i servizi specialistici e gli ambulatori delle strutture sanitarie. Per aumentare l'offerta di prevenzione e cura al personale, l'Ispettorato di sanità pone particolare attenzione alle patologie di genere incrementando l'offerta di servizi al personale femminile. A dimostrazione dell'elevata sensibilità verso questi temi, il 22 aprile, l'Ispettorato ha organizzato un evento di prevenzione e sensibilizzazione delle patologie ginecologiche in occasione della Giornata Nazionale della salute della donna.



Sanità Militare Marittima





Nel 2023 abbiamo registrato circa ventimila prestazioni somministrate a favore dei militari imbarcati

L'INTERVISTA

al contrammiraglio (SAN)

Quali i compiti dell'ufficio Sanitario di CINCNAV?

L'Ufficio Sanitario di CINCNAV è il punto di riferimento tecnico per il personale sanitario e per le attività di natura medico/sanitarie nell'ambito della Squadra Navale e dei Comandi dipendenti, dal punto di vista operativo e logistico. Il Capo Ufficio Sanitario è anche il consulente medico-Sanitario del Comandante in Capo (cosiddetto Medical Advisor – MEDAD – secondo la dottrina NATO).

Quali sono i Comandi dipendenti e quante persone ne fanno parte?

Dal Capo Ufficio Sanitario della Squadra Navale dipendono, sotto il profilo tecnico-professionale, i 45 ufficiali medici e 145 sottufficiali infermieri ad oggi destinati presso le diverse articolazioni dipendenti da CINCNAV e

dotate di personale sanitario organico.

Il medico a bordo è una figura essenziale e grazie alla tecnologia, oggi è ben supportato dalle strutture a terra con strumenti quali la telemedicina. Ce ne parla in breve?

Il medico di bordo è una delle figure centrali dell'equipaggio della nave, egli è il consulente del Comandante per ogni aspetto di natura sanitaria, assicura il primo soccorso in caso di incidenti e contribuisce in maniera determinante al benessere psicofisico dell'equipaggio con il suo costante monitoraggio e supporto anche sul morale. Il medico di bordo, coadiuvato dall'infermiere, oggi può contare su un'ampia gamma di strumenti e ausili. Al tradizionale complesso di apparecchiature elettromedicali, proiettate verso l'ultima generazione, si aggiunge

il supporto tecnologico fornito dai sistemi di telemedicina utile a permettere di chiedere in tempi rapidissimi consulenze, anche specialistiche, e televisite che ampliano le potenzialità diagnostiche e la possibilità di limitare al minimo le operazioni di evacuazione medica da bordo, quando non strettamente necessario.

Quali sono le tipologie sanitarie più frequenti svolte a bordo? Per avere un'idea concreta del "volume" di attività svolte, ci dà un sintetico resoconto di quanto svolto lo scorso anno a bordo alle navi?

Soltanto nel 2023 abbiamo registrato un complessivo nell'ordine delle ventimila prestazioni somministrate a favore dei militari imbarcati. Il 75% ha riguardato attività mediche relative alle visite di idoneità, incluse prestazioni quali: elettrocardiogram-

UFFICIO SANITARIO DEL COMANDO IN CAPO DELLA SQUADRA NAVALE - CINCNAV

Il Comando in Capo della Squadra Navale (CINCNAV) è il vertice dell'organizzazione operativa della Marina Militare. Da Cincnav dipendono le unità navali – navi e sommergibili –, i comandi operativi che le raggruppano, i reparti specialistici dell'Aviazione Navale, della Forza Anfibia – composta dalla sinergia tra Divisione Navale Anfibia e Brigata Marina San Marco – e delle telecomunicazioni e sicurezza cibernetica, nonché il correlato comparto del supporto tecnico-manutentivo, logistico-amministrativo e medico-sanitario. Alle dipendenze di CINCNAV operano oltre 16.000 professionisti - tra militari e civili, uomini e donne - per la gestione di 88 navi, 8 sommergibili, 95 aeromobili e mezzi, navali e per il movimento su terra, della Brigata Marina San Marco.

In tale contesto, la finalità prima dell'Ufficio Sanitario di CINCNAV è assicurare un supporto specialistico attivo ai reparti operativi, ottimizzando gli interventi sanitari al fine di limitare i danni che dall'azione militare potrebbero derivare al personale. Nel suo complesso, partecipa al buon esito della missione, contribuendo a creare una cornice di sicurezza che aumenta il rendimento del militare e l'efficienza dello strumento militare marittimo nel suo insieme.

La parola al **contrammiraglio (SAN)**
Vincenzo Aglieri *

(*) Medico specializzato in radiodiagnostica e scienza delle immagini

Vincenzo AGLIERI

mi, prelievi venosi, somministrazione terapie, medicazioni, vaccinazioni; un filone fondamentale a supporto della prontezza ed efficacia operativa della Squadra Navale, la cui risorsa prima e insostituibile è appunto il capitale umano con la sua capacità di agire al meglio delle proprie capacità psico-fisiche, oltreché professionali. Il restante 25%, altrettanto importante si è invece focalizzato sulle attività di primo/ pronto soccorso o relative a diagnosi e terapia in seguito a visite estemporanee, svolte soprattutto durante le attività operative in mare.

A gennaio la nave supporto logistico Vulcano ha terminato l'operazione internazionale umanitaria "Levante" in assistenza ai feriti provenienti dalla Striscia di Gaza. Ci dice tre concetti chiave che hanno

permesso alla struttura Sanitaria di bordo di operare?

Il circa due mesi di esperienza maturati da Nave VULCANO col rischieramento quale medical hub avanzato nel porto egiziano di Al Arish, a stretto ridosso del confine sud con la Striscia di Gaza, rappresentano senza ombra di dubbio un unicum dal secondo dopoguerra. E' la prima volta, infatti, della somministrazione di trattamenti medico-sanitari a civili vittime di eventi bellici con il rischieramento in proiezione di una componente medico-sanitaria di livello. In tutto questo, il valore aggiunto sta soprattutto nella lungimiranza con cui, a fronte delle precarie condizioni di sicurezza dell'area interessata - inevitabili di fronte allo stato di conflitto alla base dell'iniziativa di aiuto umanitario -, si è deciso di fare ricorso all'intrinseco e peculiare connotato di modularità,

flessibilità e agilità d'azione della piattaforma navale, con la sua possibilità di essere proiettata in stretta vicinanza con le aree di conflitto. Nel caso specifico, una nave militare polifunzionale dotata di capacità Role 2 come il Vulcano ha garantito, non solo la possibilità di intervenire con grande tempestività, in sicurezza e con grande efficacia, ma anche con la costante garanzia di una potenziale esfiltrazione rapida e totale di fronte al potenziale aggravarsi delle condizioni di instabilità. In tal senso, questa attività ha costituito uno dei migliori stress-test a cui sottoporre l'insieme sinergico nave-personale specialista, difficilmente replicabile in ambiente esercitativo/simulato. In sintesi, l'esperienza maturata sulla nave Vulcano in aiuto alle popolazioni civili vittime del conflitto è sintetizzabile nel miglior connubio tra: prontezza, professionalità, flessibilità.

CENTRO OSPEDALIERO DELLA MARINA MILITARE DI TARANTO

L' Ospedale Principale della Marina Militare sorge tra il 1890 e il 1913. A decorrere dal 1° luglio 2006, con Ordine del Giorno del Capo di Stato Maggiore della Marina nr. 31 del 28/06/2006, l'Ospedale Principale Marittimo di Taranto è riconfigurato in Centro Ospedaliero Militare, a connotazione interforze. La parola al **contrammiraglio Cosimo Nesca***.

(*) Medico specializzato in Medicina del lavoro e pneumologia.



L'INTERVISTA al contrammiraglio (SAN)

Cosimo NESCA

Taranto ospita l'unico Centro Ospedaliero Militare della Marina Militare. Quali sono i compiti principali?

L'attività del Centro Ospedaliero Militare di Taranto si incardina nei principi costitutivi della Sanità militare ovvero sostiene la missione operativa favorendo, proteggendo e sostenendo la salute delle Forze Armate e altresì fornisce le disposizioni, le risorse e i mezzi necessari per promuoverne il benessere psico-fisico del personale militare.

Direttore, sappiamo che il C.O.M. ospita molti Reparti specialistici, ce n'è qualcuno che può essere definito un "fiore all'occhiello" della Sanità Militare?

Nell'ambito dei vari Reparti occorre senza dubbio alcuno menzionare il Servizio di Medicina Iperbarica che rappresenta un'importante realtà all'interno della provincia per quanto riguarda la gestione di emergenze ed urgenze (intossicazioni da monossido di carbonio, incidenti subacquei da decompressione, le ulcere cutanee, la sordità improvvisa, l'osteonecrosi asettica della testa del femore, le varie forme di gangrena, i gravi traumi da schiacciamento e le

fratture a rischio). Dal 2015 l'impianto iperbarico del Centro Ospedaliero, a seguito di accordo intercorso tra Marina Militare e la Regione Puglia, continua ad essere aperto all'utenza civile anche per trattamenti di ossigenoterapia iperbarica in elezione, a favore di pazienti affetti dalle patologie sopra menzionate per le quali tale tipo di terapia ha dimostrato scientificamente la propria grande efficacia. Tali attività vengono condotte in accordo a precise indicazioni e rigorosi protocolli d'impiego in sinergica e puntuale collaborazione tra personale della Marina Militare (ufficiali medici, sanitari, subacquei, tecnici civili) e medici rianimatori iperbarici referenti delle A.S.L. del territorio con cui esistono appositi accordi di collaborazione.

Il legame della città con l'Ospedale militare prima e con il C.O.M. ora, è sempre stato solido e si è straordinariamente cementato durante la pandemia da COVID-19. Ci vuole raccontare l'esperienza che ha visto protagonista il C.O.M. nel supporto alla popolazione civile del tarantino?

Non ho vissuto in prima persona la gestione della pandemia quale Direttore

del C.O.M. in quanto in quel periodo prestavo servizio presso MARICEN-SELEZ Ancona e come U.C.R. della Regione Marche.

I risultati conseguiti in tale contesto dal Centro Ospedaliero sono stati resi possibili grazie all'encomiabile impegno e all'incrollabile entusiasmo dell'allora Direttore, il capitano di vascello (SAN) Fiorenzo Fracasso e del suo staff. Il Ministero della Difesa aveva già reso disponibile con Decreto del 13/11/2020, oltre al Policlinico Militare Celio di Roma ed al C.O.M. di Milano, anche il Centro Ospedaliero Militare di Taranto, già importante struttura sanitaria di riferimento e punto nevralgico per la Sanità Locale, assicurando stanze disponibili per ospitare, in regime di isolamento, fino ad un massimo di 20 pazienti positivi al COVID provenienti da nosocomi civili del territorio. Attraverso una intensa opera di riarrangiamento, si è costituito un vero e proprio Reparto Covid che ha trattato oltre 200 pazienti affetti dalla patologia infettiva. Una attività intensa e proficua che ha incontrato il plauso delle autorità sanitarie e amministrative della Regione Puglia e che ha determinato il conferimento al nosocomio militare della Medaglia d'Oro al Merito di Marina.

Diversi sono gli accordi di collaborazione con strutture sanitarie del territorio o nazionali, come ad esempio con Smile House per l'assistenza sanitaria e sociale a minori, giovani e adulti affetti da malformazioni cranio-maxillo-facciali. Quali sono le collaborazioni in corso e che ritorno hanno per la Marina?

Il C.O.M. di Taranto è al centro di numerose collaborazioni. Con la Asl di Taranto esiste uno storico rapporto di collaborazione che consente lo scambio reciproco di prestazioni professionali. Dal settembre 2021 la Marina Militare è entrata a far parte del network di centri ambulatoriali e chirurgici di Smile House Fondazione ETS. Il fatto che sia stato scelto il Centro Ospedaliero Militare di Taranto, unico centro "spoke" del sud Italia per la presa in carico dei pazienti con labio-palato schisi, è motivo di vanto ed inorgoglisce la sanità della Marina Militare. Infine, nel giugno del 2022 è stato siglato l'accordo di collaborazione tra la Marina Militare Italiana e l'A.S.L. di Brindisi per la frequenza del personale sanitario della Marina Militare presso la Unità Operativa di Chirurgia Generale

del Presidio Ospedaliero "Dario Camberlingo" di Francavilla Fontana. Si tratta di un percorso finalizzato a implementare le conoscenze e le competenze del personale medico specialista in chirurgia generale e si sviluppa nell'ambito del primo trattamento ed assistenza per patologie di interesse chirurgico, sia in condizioni di emergenza-urgenza che per patologie di elezione, con particolare riferimento alle procedure in endoscopia e laparoscopia, rientranti comunque nelle specifiche qualifiche ottenute con il titolo di studio e/o di specializzazione.

Benessere del personale: quali servizi offre il COM al personale della Marina e i loro familiari? Come si accede?

I vari servizi specialistici operanti all'interno del C.O.M. sono a disposizione sia dei militari in servizio che del personale

definito dal Decreto Ministeriale Sanità Difesa del 4 marzo 2015 (parenti e affini di primo grado di personale militare, personale civile della Difesa). Si accede ai servizi attraverso prenotazione e pagamento del ticket al CUP operante all'interno del nosocomio.

Infine, uno sguardo al futuro per il C.O.M. di Taranto.

Il complesso ospedaliero che ospita l'attuale C.O.M. è stato realizzato a cavallo dell'inizio del '900 e purtroppo i suoi anni si fanno sentire. Lo Stato Maggiore sta valutando l'ipotesi della costruzione di un nuovo plesso ospedaliero, moderno, funzionale e rispondente ai principi di sicurezza e che consenta di elevare gli standard prestazionali e di facilitare i progetti di integrazione con la sanità pubblica tarantina. È un progetto ambizioso che mi prefiggo di realizzare personalmente.

INFERMERIA PRESIDIARIA MARINA MILITARE E DIPARTIMENTO MILITARE DI MEDICINA LEGALE DELLA SPEZIA



Il Dipartimento Militare di Medicina Legale (DMML) della Spezia nasce con l'ordine del giorno n. 31 in data 28 giugno 2006 del sig. Capo di Stato Maggiore della Marina che dispone la riconversione di Marispedal La Spezia in DMML La Spezia con decorrenza 1° luglio. La parola al **capitano di vascello (SAN) Giovanni Sabatino.** *

(*) Medico specialista in Oftalmologia

L'INTERVISTA al capitano di vascello (SAN)

Due presidi della Sanità militare in un'unica sede: l'infermeria Presidiaria a disposizione dei militari della Marina della base spezzina ed il DMML, struttura interforze a cui accedono i militari della 4 FFAA, oltre a personale delle Forze di Polizia, dei Vigili del Fuoco ed anche utenti delle ASL

Giovanni SABATINO



Infermeria Presidiaria e Dipartimento Militare di Medicina legale (DMML). Quali sono i rispettivi compiti?

Il DMML e l'Infermeria Presidiaria hanno raccolto l'eredità di Marispedal La Spezia. Il DMML è una struttura sanitaria a carattere interforze, l'unico a guida Marina, con compiti medico legali. Le strutture cardine del DMML sono le Centro Medico Ospedaliero (CMO) cui competono valutazioni medico delicate e con un riflesso molto importante verso il personale come il riconoscimento della dipendenza da causa di servizio e la pensione privilegiata, lo status di vittima del dovere e del terrorismo, l'indennizzo per i danni da trasfusioni o vaccinazioni ed infine, ma l'elenco sarebbe ancora lungo, i provvedimenti di riforma. Il DMML ha anche servizi specialistici che mette a disposizione dell'Infermeria Presidiaria e degli altri servizi sanitari della base di La Spezia. Anche l'Infermeria Presidiaria ha

compiti medico legali riferiti a tutte le tipologie di idoneità al servizio Marina Militare e fornisce, insieme al DMML, il supporto polispecialistico ai Comandi ed Enti della base fino ai territori di Livorno e Genova.

Quale utenza e quale bacino di competenza territoriale hanno, il DMML e a Marinfarm La Spezia? Quante persone, tra militari e civili, ci lavorano?

Come detto il DMML è una struttura interforze a cui accedono i militari delle FFAA, oltre a personale delle Forze di Polizia, dei Vigili del Fuoco ed anche utenti delle ASL per alcune particolari tipologie di accertamento medico legale di competenza delle CMO. La competenza territoriale del DMML per la Marina comprende le regioni del Nord Italia e la Toscana, mentre l'utenza appartenente alle altre Forze Armate e Forze di polizia proviene dalla Liguria, Toscana e dalle provincie di Parma e Reggio Emilia. Alla

Marinfarm, invece, affrisce personale militare e civile della Marina Militare della giurisdizione di Marina Nord e, per alcune tipologie di accertamenti (idoneità speciali, ecc...) anche della Sardegna. Parliamo di circa 10.000 utenti. A questi dobbiamo aggiungere anche i sommozzatori ed i subacquei dei vari corpi dello stato (carabinieri, Polizia di Stato, Guardia di Finanza, etc). Un servizio storico e molto importante del DMML della Spezia è quello trasfusionale: il sangue donato dai militari e civili della Difesa viene messo a disposizione della Sanità Militare e del Servizio sanitario Nazionale. Al DMML e Marinfarm prestano servizio circa 100 persone, tra militari e civili.

Nel 2019, al termine di un complesso iter, è stato inaugurato il Polo Universitario Guglielmo Marconi in una parte del comprensorio dell'ex ospedale militare, quale è la realtà di oggi?

Dal 2019, nel comprensorio dell'ex Ospedale Militare "Bruno Falcomatà", coesistono insieme al DMML e Marinfarm, il Polo Universitario della Spezia, intitolato a "Guglielmo Marconi" e un poliambulatorio della Azienda Sanitaria locale (ASL). Da poco tempo sono ripresi i contatti con il Comune della La Spezia e la Regione Liguria per la realizzazione della nuova Infermeria.

Il DMML e l'Infermeria Presidiaria sono un riferimento per la sanità cittadina e regionale. Qual è stata l'esperienza durante il COVID e quali sono gli accordi che rendono disponibili le strutture sanitarie alla popolazione locale?

Nel corso dell'emergenza COVID il supporto dato è stato notevole: durante la prima ondata circa il 70% dei medici e infermieri è stato impiegato negli ospedali e nelle Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) del Nord Italia. Nel corso dell'Operazione Minerva

all'interno del DMML sono stati eseguiti migliaia di tamponi alla popolazione scolastica spezzina anche grazie all'accordo di collaborazione con la ASL spezzina che consente ancora oggi agli utenti ASL di usufruire delle prestazioni degli specialisti militari.

Il polo sanitario della Marina della Spezia ha da sempre avuto una vocazione per la formazione. Quali sono le attività più rilevanti?

Dal 2005 è presente un Centro di Formazione Basic Life Support and Defibrillation (BLS/D) che effettua corsi per abilitare il personale alle manovre di rianimazione cardiopolmonare ed all'uso del defibrillatore semi-automatico defibrillatore automatico esterno (DAE) nei casi di arresto cardiaco. Nel tempo l'offerta formativa si è allargata alla gestione del trauma pre-ospedaliero (Prehospital Trauma Care - PTC Base) e nel 2018 è il primo Centro della Marina ad acquisire l'abilitazione

allo svolgimento dei corsi PBLSD (rianimazione e defibrillazione pediatrica). Per dare un'idea dei numeri del Centro di Formazione, nel 2023 sono state formate per il BLS/D circa 600 militari della base.

Benessere del personale: quali servizi offre l'Infermeria Presidiaria al personale della Marina e i loro familiari? Come si accede?

Il personale militare in servizio o in quiescenza ed in più, i loro familiari di primo grado, possono usufruire dei servizi specialistici. Un'altra preziosa possibilità è quella della donazione del sangue: altro servizio molto importante a disposizione è quello offerto dalla sezione trasfusionale. Le modalità di prenotazioni sono disponibili nel sito intranet della Marinfarm e in ogni caso è possibile prenotare gli accertamenti direttamente presso i servizi/ambulatori specialistici.

INFERMERIA PRESIDIARIA DELLA MARINA MILITARE DI ROMA



Infermeria Presidiaria di Roma. Quali sono i suoi compiti?

Oltre a svolgere i normali compiti d'Istituto che consistono nell'effettuare visite di idoneità al servizio e di sorveglianza sanitaria al personale Marina, fornisce supporto specialistico alla Commissione Medica Centrale che esamina i ricorsi ai provvedimenti di idoneità al servizio del personale della Marina. Infine, presso Marinfarm Roma è attivo un centro di Formazione Basic Life Support and Defibrillation-BLSD.

Quali sono le competenze territoriali e quante persone ne fanno parte?

Sono ricondotte alla giurisdizione territoriale del Comando Interregionale

L'Infermeria Presidiaria di Roma si trova all'interno della Caserma Grazioli Lante che venne edificata nella zona del nuovo Quartiere della Vittoria, sviluppandosi sull'opposta sponda del Tevere, a poca distanza da Palazzo Marina.

Il 28 ottobre 1938, ricorrendo il 27° anniversario della morte del sottotenente di vascello Grazioli Lante, con solenne cerimonia la caserma venne intitolata all'eroe, e vi prese quindi sede il Distaccamento della Marina di Roma.

Dall'8 settembre 1943 al giugno 1944, l'edificio venne occupato da vari reparti italiani e tedeschi fino alla Liberazione di Roma nel giugno del 1944, quando l'edificio venne occupato dalle truppe americane. Quest'ultime qui vi installarono un Alto Comando e trasformarono parte della struttura in un attrezzato ospedale mili-

tare. Quando nel giugno del 1945 gli americani restituirono l'edificio alle autorità militari italiane, vi ritrovò immediata sede il Comando Marina. Nel ventennio successivo l'edificio subì lavori di ampliamento e di sopraelevazione per far fronte alle sempre crescenti esigenze di alloggiamento del personale. Nel dicembre 1962, l'infermeria di corpo venne dotata di attrezzature e macchinari specialistici e nel giugno 1969 divenne Infermeria Presidiaria di Roma.

Ad oggi l'organico dell'Infermeria è così composto: 73 tra donne e uomini, di cui 61 militari 12 civili.

La parola al Direttore, **capitano di vascello (SAN) Marco Borgia***

(*) Medico specialista in Oftalmologia

L'INTERVISTA

al capitano di vascello (SAN)

Marco BORGIA

Marittimo Centro e Capitale, ovvero, Lazio e porzioni del Mar Tirreno e il bacino di utenza consta di circa 5.600 persone.

Negli anni l'infermeria di Roma si è fatta promotrice di numerosi eventi a carattere scientifico e divulgativo: quali sono stati quelli più rilevanti?

Nel corso degli anni sono stati organizzati numerosi congressi, anche accreditati Educazione Continua in Medicina (ECM), per il personale sanitario della Marina Militare, ma anche delle altre FF.AA., Polizia di Stato e Guardia di Finanza. Più di recente, la collaborazione con il mondo accademico romano ha permesso la realizzazione di due importanti convegni di carattere medico scientifico: "La

gestione del trauma, dall'ambiente extra ospedaliero al dipartimento di emergenza accettazione (DEA). Esperienze dal mondo militare, Soccorso alpino speleologico ed elisoccorso" e "Star bene in età adulta: la prevenzione nelle malattie cardiovascolari".

Benessere del personale: quali servizi offre l'Infermeria Presidiaria al personale della Marina e i loro familiari? Come si accede?

L'Infermeria mette a disposizione i servizi ambulatoriali e diagnostici, nello specifico: laboratorio analisi cliniche, oculistica, odontoiatria, cardiologia, otorinolaringoiatria, ortopedia, psichiatria, urologia e radiologia medica (diagnostica ecografica e radiologica). Possono accedere il personale militare

e civile in servizio ed in quiescenza e i loro familiari di primo grado tramite prenotazione presso il Centro Unico di Prenotazione (C.U.P.) o direttamente presso gli ambulatori.

Direttore, c'è qualche novità in arrivo riguardo l'offerta al personale?

Work in progress per realizzare un ambulatorio di fisioterapia che arricchirà il servizio di ortopedia che già rappresenta un fiore all'occhiello di questa infermeria. Quando avremo a disposizione il tecnico fisioterapista, grazie ad attrezzature all'avanguardia, sarà possibile usufruire di trattamenti come: laser terapia, magneto terapia, tecar, ultrasuoni, infrarossi ed ozonoterapia.

INFERMERIA PRESIDIARIA DELLA MARINA MILITARE DI AUGUSTA

L'Infermeria Presidiaria di Augusta (Marin-ferm) è stata istituita il 31 marzo 2014 ed è intitolata all'ispettore medico Luigi Verde, primo ispettore del Corpo Sanitario della Marina Militare.

Il crest del Comando, ideato dall'attuale direttore dell'infermeria, contiene al suo interno l'antico simbolo e l'aquila, emblema della municipalità di Augusta e il motto "una vis pro nautarum gentiumque salute". L'Infermeria, da un punto di vista infrastrutturale si compone di tre palazzine,

tra queste la Palazzina A, ristrutturata nel 2023, risulta di particolare valenza storica (costruita in epoca pre bellica nel 1937), in quanto rappresenta un unicum di edilizia ospedaliera militare: il suo prospetto incorpora le croci rosse, simbolo di protezione nel diritto umanitario internazionale.

La parola al Direttore dell'Infermeria, **capitano di vascello (SAN), Filippo La Rosa ***

(*) Medico specializzato in specialista di Dermatologia e venereologia



L'INTERVISTA

al capitano di vascello (SAN)

Filippo LA ROSA

Infermeria Presidiaria di Augusta. Quali sono i suoi compiti?

Marinfirm Augusta è dotata di capacità specialistiche e diagnostiche e rappresenta il punto di riferimento sanitario della base di Augusta. Gli accertamenti medico legali legati all'idoneità al servizio ed alla medicina del lavoro rappresentano il "core business" dell'Infermeria insieme all'attività della stazione vaccinale. Cito anche altri importanti attività: quella formativa effettuata dal locale Centro di Formazione Basic Life Support (BLS) e quella legata all'igiene degli alimenti e al controllo delle mense (HACCP - Hazard Analysis and Critical Control Points). Infine, presso Marinfirm Augusta è presente un Commissione Medica Ospedaliera (CMO) distaccata dal Dipartimento Militare di Medicina Legale (DMML) di Messina.

Quali sono le competenze territoriali e quante persone ne fanno parte?

L'area di competenza è quella della linea logistica dell'area giurisdizionale

del Comando Marittimo Sicilia e delle Capitanerie di Porto delle Direzioni Marittime della Sicilia Orientale e Occidentale. Inoltre viene fornito supporto, su richiesta, alle capitanerie di porto dipendenti dalla Direzione Marittima della Calabria, alle navi militari italiane e straniere di passaggio e alla 4ª Divisione Navale.

"L'equipaggio" di MARINFIRM Augusta è di 60 persone, di cui 11 ufficiali (7 medici) 23 sottufficiali, 7 graduati e 12 dipendenti civili dell'Amministrazione Difesa. A questi si aggiungono 7 specialisti convenzionati.

Ha parlato di capacità specialistiche e di diagnostica strumentale, ce le può illustrare?

Possiamo immaginare Marinfirm Augusta come una struttura poliambulatoriale con molte specialità: cardiologia, pneumologia, otorinolaringoiatria, odontoiatria, dermatologia, ortopedia, chirurgia ed urologia. In più, è presente un servizio di diagnostica per immagini che effettua esami di radiologia tradizionale ed ecografie ed un laboratorio analisi con capacità

anche di diagnostica molecolare.

Marinfirm Augusta ha sempre avuto un ruolo rilevante per l'intera comunità augustana. Quali tipo di rapporti esistono tra l'Infermeria e la sanità pubblica della città?

Marinfirm Augusta ha da sempre avuto un rapporto di grande sinergia con la sanità augustana, che si è rafforzata negli ultimi due anni attraverso iniziative comuni a favore della cittadinanza tra cui ricordo il drive trough (per l'effettuazione dei tamponi nasali) e il centro vaccinale durante la pandemia da Covid 19; le giornate di donazione di sangue; le visite preventive specialistiche gratuite effettuate durante la "Marisicilia Cup", e i corsi di Basic Life Support (BLS) a favore delle scolaresche e della polizia locale di Augusta.

Direttore, c'è una storia in particolare che merita di essere raccontata?

Ascoltare le storie dei pazienti, anche quelle non legate alla loro salute, è un aspetto fondamentale della professio-

ne di medico ed infermiere; quindi, ne avremmo tante da raccontare. Al di là di storie personali, mi piace ricordare, tra i tanti eventi organizzati sul tema della prevenzione, la giornata di sensibilizzazione sulla "salute della donna" che ho organizzato presso Marisicilia l'8 marzo 2022. Fu un bel successo e questo ci ha spronato a riproporre ogni anno un appuntamento dedicato alla salute della donna.

Benessere del personale: quali servizi offre l'Infermeria Presidiaria al personale della Marina e i loro familiari? Come si accede?

Il Personale della Marina, anche in quiescenza, e i loro familiari trovano in Marinfirm Augusta la possibilità di effettuare non solo le visite specialistiche e le analisi strumentali e di laboratorio ma un luogo ove è possibile accedere sia al consultorio psicologico che all'ambulatorio di counseling nutrizionale. Questi servizi sono accessibili attraverso la prenotazione al centro unico di prenotazione - CUP (mfirm.au.cup@marina.difesa.it)



I militari appartenenti alla Marina Militare devono possedere caratteristiche fisiche che consentano di affrontare con sicurezza gli impegni, sia a terra ma soprattutto a bordo delle unità militari



IL SERVIZIO SANITARIO DEL CENTRO DI SELEZIONE DI ANCONA

Il Centro Selezione della Marina Militare opera nella sede di Ancona dal 1992 ed è situato all'interno del comprensorio della Marina Militare denominato "Piano S. Lazzaro". Dal 1° Aprile 2006 è stato costituito in Ente, dal 1° luglio 2013 è posto alle dipendenze gerarchiche del Comando Scuole della Marina Militare

La parola al **capitano di vascello (SAN)**
Vincenzo Bologna *

(*) Medico specializzato in psichiatria.



L'INTERVISTA al capitano di vascello (SAN) **Vincenzo BOLOGNA**

L'ufficio da lei diretto riveste un ruolo fondamentale all'interno del Centro di Selezione di Ancona. In breve qual è la sua missione?

La missione prioritaria di questo Centro coincide con uno dei compiti fondamentali del Servizio Sanitario Militare, quello della selezione del personale. Tale attività riveste una duplice finalità: garantire alla Marina Militare l'arruolamento di personale con adeguato profilo psicofisico e attitudinale in grado di assicurare i livelli di performance richiesti per i vari corpi e ruoli ed individuare problematiche sanitarie che potrebbero aggravarsi con il servizio militare o non essere compatibili temporaneamente o permanentemente con il servizio stesso.

Quanti giovani accedono

ai concorsi della Marina, ad esempio nello scorso 2023?

Nel corso dell'intero anno solare vengono svolti diversi concorsi per l'arruolamento nei vari corpi e ruoli utili a rifornire la Marina Militare di linfa nuova. Vi è un afflusso di circa 4.000 concorrenti che ogni anno varcano questi cancelli con la speranza di intraprendere la carriera militare marittima.

La selezione del personale è di fondamentale importanza per ogni organizzazione, ancora di più nel settore militare. Quali sono le caratteristiche fisiche e psicologiche che deve possedere un aspirante "marinaio"?

I militari appartenenti alla Marina Militare devono possedere caratteristiche fisiche che consentano di

affrontare con sicurezza gli impegni, sia a terra ma soprattutto a bordo delle unità militari nelle operazioni entro e fuori i confini nazionali. Sul versante psicologico oltre alla motivazione ritengo che il lavoro di squadra e la socialità, la dinamicità, l'adattabilità e l'ecletticità siano le caratteristiche che un "marinaio" della Marina Militare debba avere a prescindere dal ruolo e dal grado.

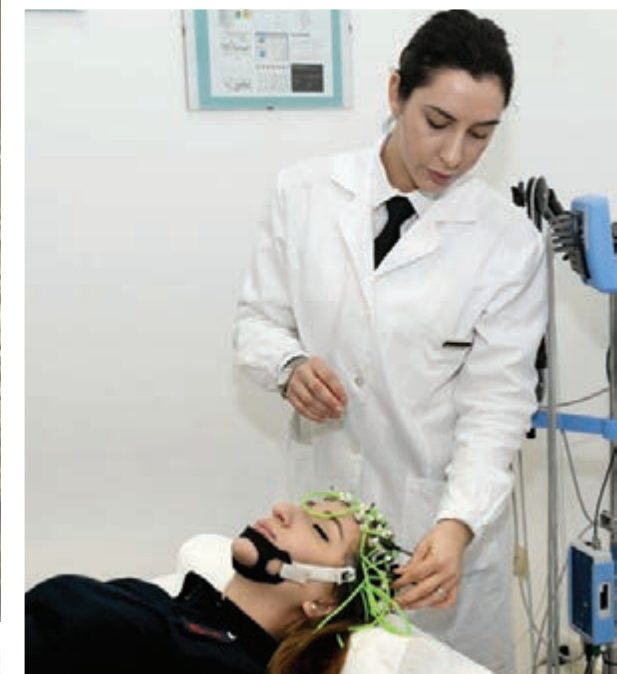
In base alla sua pluriennale esperienza nel campo della selezione, per quale motivo un giovane dovrebbe scegliere di arruolarsi in Marina?

Indossare una divisa, in particolare quella della Marina, significa intraprendere una carriera dinamica in ambienti lavorativi unici, che si può accompagnare a sacrifici e rinunce, ma con tante soddisfazioni umane,

esperienziali e professionali difficilmente riscontrabili nel mondo del lavoro.

Oltre all'attività di selezione, il Centro di Selezione ha anche altri compiti di natura sanitaria?

Questo Servizio Sanitario oltre al compito selettivo assicura il controllo periodico dello stato di salute e del mantenimento dell'idoneità al servizio del personale della Marina Militare in servizio nel versante medio alto Adriatico e al personale marittimo di altre FFAA. Assolve inoltre ai compiti di medicina del lavoro per il personale civile e militare del medesimo bacino. In più, tramite il centro unico di prenotazione (CUP) è possibile prenotare visite specialistiche ed accertamenti da parte del personale militare e civile e dei loro parenti.



Sanità Militare Marittima

